

Alla cortese attenzione del Sindaco della Città di Siracusa
Dott. Francesco Italia
p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Alessandro Di Mauro
p.c. Al Segretario generale del Comune di Siracusa
Dott.ssa Danila Costa

Oggetto:

Interrogazione a risposta scritta e orale sulla gestione dell'emergenza ambientale derivante dall'incendio presso lo stabilimento Ecomac

Premesso che:

- In data 5 luglio 2025 è divampato un incendio presso lo stabilimento Ecomac ad Augusta, con emissione di fumi e sostanze inquinanti visibili e percepibili anche nel territorio del Comune di Siracusa.
- In seno all'ultima seduta di Question Time, il gruppo consiliare del Partito Democratico aveva formulato un'interrogazione tesa a comprendere:
 1. i sistemi di comunicazione e allerta da attivare per informare tempestivamente residenti e turisti in caso di incendi o emergenze ambientali;
 2. le collaborazioni previste con Protezione Civile, forze dell'ordine e volontariato per la diffusione delle informazioni;
 3. le procedure di monitoraggio in tempo reale della qualità dell'aria;
 4. eventuali studi o investimenti per potenziare la capacità di rilevamento e comunicazione ai cittadini;
 5. le interlocuzioni con ARPA e ASP per la tutela della salute pubblica;
 6. le azioni di sensibilizzazione preventiva per i comportamenti da adottare in caso di incendi.

Considerato che:

1. Il Sindaco è autorità sanitaria locale e responsabile della tutela della salute pubblica sul territorio comunale;
2. Nei giorni successivi all'incendio non sono state emesse ordinanze, ma pubblicati avvisi sul sito istituzionale e sui social, raccomandando in via prudenziale di limitare le attività all'aperto e di tenere chiuse le finestre, in caso di cambio della direzione del vento;
3. La comunicazione istituzionale su misure precauzionali da adottare in via preventiva è avvenuta solo a distanza di cinque giorni dall'inizio dell'incendio;
4. In data 6 luglio 2025 è stato pubblicato un "*Avviso Cautelativo Rafforzato*" per le aree di Scala Greca e Belvedere, con indicazioni di comportamento per i cittadini in una determinata fascia oraria, in applicazione del principio di massima precauzione;
5. Non risulta essere stata comunicata formalmente alla cittadinanza la conclusione delle misure precauzionali, né risulta comunicazione ufficiale da parte di questa Amministrazione in merito alle sostanze effettivamente disperse e respirate durante l'emergenza;
6. Lo stesso sito è stato soggetto di un incendio di durata e portata minore ma ugualmente significativo;

Si interroga il Sindaco e l'Amministrazione comunale per sapere:

1. Sulla base di quali indicazioni tecnico-scientifiche e valutazioni sanitarie il Sindaco e l'Amministrazione hanno deciso di non emettere ordinanze contingibili e urgenti, limitandosi a raccomandazioni e consigli pubblicati sul sito del Comune;
2. Se sono stati considerati e tenuti in considerazione i risultati delle rilevazioni e dei campionamenti effettuati nel precedente incendio presso lo stesso sito per avere un quadro prospettico ipotetico delle conseguenze potenziali dell'incendio al fine di dare indicazioni tempestive nel corso del tempo;
3. Perché, pur raccomandando alla cittadinanza di limitare le attività all'aperto, non sono state fornite indicazioni in merito alle iniziative pubbliche e agli eventi organizzati da questa o altre amministrazioni, chiarendo se dovessero proseguire o se fosse sicuro parteciparvi;
4. A quale ufficio del Comune è stata affidata la comunicazione istituzionale dell'emergenza, quale linea comunicativa è stata adottata nella scelta del linguaggio e delle immagini grafiche utilizzate per informare la cittadinanza;
5. Perché l'Amministrazione comunale non ha adottato misure precauzionali immediate al momento dello scoppio dell'incendio, attendendo indicazioni dell'ASP arrivate cinque giorni dopo, nonostante le nubi fossero visibili e gli odori percepibili anche nel territorio comunale;
6. Se il cambiamento dei venti ha portato alla pubblicazione dell'*Avviso Cautelativo Rafforzato* del 6 luglio 2025 alle ore 13:27, su quali dati di monitoraggio si sia basata tale decisione e da chi siano stati forniti i dati;
7. Per quale motivo, una volta raccomandate le misure precauzionali, l'Amministrazione non ha comunicato formalmente la cessazione delle stesse, lasciando in incertezza cittadini e operatori;
8. Quali provvedimenti siano stati assunti dal Sindaco considerando che le nubi erano visibili in più punti della città fin dal mattino dell'incendio, così come era percepibile l'odore di sostanze bruciate, e se sia stato redatto un report dettagliato interno sulla gestione dell'emergenza;
9. Quali campionamenti e analisi ambientali il Sindaco ha richiesto di effettuare per verificare la quantità e qualità delle sostanze disperse in aria durante l'incendio, con quali enti (ARPA, ASP o altri) e con quale tempistica;
10. Che tipo di azioni sono state intraprese per gestire e verificare l'impatto dell'"inquinamento di ritorno";
11. In che modo è stata gestita la contaminazione secondaria post-incendio;
12. In che modo la linea di condotta adottata dall'Amministrazione sia coerente con il Piano di Protezione Civile comunale, indicando se il piano sia stato attivato, e in quale misura siano state coinvolte la Protezione Civile, la Polizia Municipale e le altre autorità competenti;
13. Che tipo di comunicazione il Comune intende adottare per informare i cittadini in merito alle sostanze effettivamente respirate durante i giorni dell'incendio e agli eventuali rischi per la salute.

Il gruppo consiliare PD

Sara Zappulla

Sara Zappulla

Massimo Milazzo

Massimo Milazzo

Angelo Greco

Angelo Greco